

TELEVISIONE L'attore partenopeo ha annunciato la ripresa della trasmissione che andrà in onda su "Canale 34"

Di Maio ritorna con il "cafone"

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Ritorna Oscar Di Maio con "O cafone". Lo ha annunciato l'artista in un incontro con la stampa in via Chiaia. «"Telecafone" - ha ricordato Di Maio - è nato nel 2000 ed è finito nel 2006. Ci sono state, poi altre edizioni basate sempre sul cafone, come "Cafonight". Ora torniamo proprio alle origini del "cafone", quello rozzo e aggressivo, nella stalla, che poi è la versione che è piaciuta di più. Il titolo sarà probabilmente "Il ritorno del cafone" perché cambiamo emittente e andiamo su "Canale 34-Telenapoli". Confermati i personaggi storici come Gigi D'Angelo, "Vicenzo 'a sicurezza", Chantal, Alessandra "nzalattella", mia figlia Marzia,



● Oscar Di Maio e il cast di "Telecafone" (Foto Salvatore Esposito)

Peppe Migliaccio e due new entry che sono due ragazze straniere, Vittoria che viene dalla Russia, e Jessica, che non ho capito ancora se è brasiliana o cubana: loro tratteranno il fenomeno degli uomini, non più gio-

vani, che perdono la testa per le ragazze straniere. Tutto verrà girato in una stalla vera che si trova a Licola. Contemporaneamente sto aprendo con il mio amico Enzo Aiello la "Taverna del cafone" che è proprio una

stalla e si trova a Castel Volturno, di fronte alla sede del Calcio Napoli. Si mangeranno i piatti tipici della nostra cucina tradizionale».

Di Maio ha colto l'occasione per parlare della "notizia bomba": il caso Francesca Pascale. «Aiutatemi non ce la faccio più - ha continuato - mi chiamano da tutto il mondo per sapere da me che cosa fa con Berlusconi e tanto altro della sua vita privata. I ricordi che ho di Francesca Pascale sono quelli di una ragazzina timida che venne da me a fare questa sorta di "Telecafone" perché all'epoca era una vetrina, la più importante che c'era sul mercato televisivo. Era un'assetata di successo come tutte le altre, ma era molto educata. Sicuramente era molto in-

traprendente perché in chiusura di trasmissione faceva di tutto per trovarsi sempre accanto a me per avere l'inquadratura più importante. All'epoca aveva 17 anni e già sorsero pettegolezzi su di lei ai quali non ho mai dato importanza. Si dice che prova imbarazzo quando pensa alla sua partecipazione alla mia trasmissione: la cosa mi lascia assolutamente indifferente. Quello che mi ha dato fastidio è che quando le ho telefonato per dirle che mi cercavano per avere notizie di lei, dopo la prima volta non mi ha risposto più». Di Maio ha fatto anche presente che vorrebbe mettere in scena uno dei tanti spettacoli che ha ereditato dalla sua famiglia e che ha nel suo repertorio, ma non riesce a trovare un teatro che lo accolga.

LA KERMESSE Da venerdì "41° Parallelo", lo spin off del partenopeo "Film Festival"

Un po' di Napoli sbarca a New York

NAPOLI. C'è Fellini e ci sono tanti giovani autori alle loro prime esperienze. Il grande passato e il possibile futuro del cinema italiano saranno protagonisti a New York per l'ottava edizione di "41° Parallelo", lo "spin off" statunitense del "Napoli Film Festival", che si svolgerà in quattro weekend da venerdì al 13 dicembre.

Anche quest'anno la rassegna organizzata da Davide Azzolini e Mario Violini si svolgerà in due sedi, la Casa Italiana Zeri-Marimò della New York University e il "Moma".

Il prestigioso museo d'arte contemporanea ospiterà l'omaggio che "41° Parallelo" tributa a Federico Fellini nel ventennale della sua scomparsa.

«Già nelle scorse settimane - spiega Davide Azzolini - il "Napoli Film Festival" aveva celebrato il maestro del cinema italiano al Metropolitan di Napoli, proponendo un'ampia retrospettiva dei suoi film in bianco e nero. Una retrospettiva che ha ottenuto un successo di pubblico forse anche al di là delle nostre aspettative. E al nostro omaggio a Fellini ha contribui-

to anche Sergio Rubini che nella sua serata napoletana ha parlato a lungo del suo stretto rapporto con il maestro durante l'incontro con il pubblico napoletano». Al "Moma" di New York "41° Parallelo" dedicherà due proiezioni a Fellini. L'8 dicembre saranno proiettati "Ginger e Fred", il film del 1986 in cui Fellini lanciò il suo sguardo feroce sulla televisione e rese omaggio a sua moglie Giulietta Masina e al suo iconico interprete, Marcello Mastroianni, e "Che strano chiamarsi Federico", il film omag-

gio a Fellini diretto da Ettore Scola (questa seconda proiezione avviene in collaborazione con "Luce Cinecittà").

L'obiettivo principale di "41° Parallelo" resta quello di portare un po' della cultura contemporanea napoletana all'attenzione americana. Visto il riscontro positivo degli ultimi anni è stata infatti allargata la sezione dedicata alle migliori opere dei concorsi "Schermo Napoli Corti" e "Documentari". Infine, la serata inaugurale sarà aperta da una conversazione con don Gennaro Mati-



● Mario Violini

no, della curia arcivescovile di Napoli, sul tema "Napoli, segnali di speranza".

PASQUALE FERRARA

STASERA IN ONDA SU "RAI MOVIE"

La comicità di Antonio Albanese raccontata nel film "È già ieri"

ROMA. Antonio Albanese (nella foto in una scena) è il protagonista di "È già ieri", in onda stasera alle ore 21.15 su "Rai Movie" per l'appuntamento

"Italiana". Questa commedia di Giulio Manfredonia è il fortunato remake italiano di "Ricomincio da capo" di Harold Ramis (1993), con Albanese nel ruolo reso popolare da Bill Murray. Nel cast anche Fabio De Luigi e Goya Toledo.



Al Duel Beat riflettori sulla "Teatreria"

Stasera appuntamento con l'opera "Peccato che sia una puttana"

NAPOLI. Il "Duel Beat" in collaborazione con la compagnia "La classe nuova" formata da giovani attori che si prendono la possibilità di fare teatro, presentano stasera alle ore 21 - inserito nella rassegna "Teatreria. Il teatro è servito" - "Peccato che sia una puttana" (nella foto una scena) di John Ford ("Tis Pity She's a Whore") adattamento e regia di Toni Porcaro. In scena gli attori Paola Maria Cacace, Andrea Caiazzo, Riccardo Ciccarelli, Veronica D'Elia, Carmine De



Martino, Renato De Simone, Sara Esposito ed Andrea Rao. La compagnia "La classe nuova" si è costituita durante gli anni di formazione del triennio

2010-2013 dell'Accademia del teatro Bellini. «Lo spettacolo di John Ford - spiega Porcaro - si contraddistingue per l'integrazione della cena all'interno del contesto scenico. "Peccato che sia una puttana" ha come obiettivo quello di cambiare l'idea comune della cena spettacolo, evitando intervalli per mangiare e non lasciando lo spettatore nella comune situazione di ascoltatore passivo, anzi facendolo diventare personaggio della storia».

DANIELE DI GENNARO